Anno XXVI — Sabato 16 Gennaio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 14

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, al l'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

UN SINTOMO PACIFICO?

Fra le tante notizie, spesso contraddicenti, che si leggono su per i giornali intorno all'attuale situazione generale politica, ne abbiamo letto una negli scorsi giorni e proprio autentica, la quale nelle attuali circostanze, ci pare vesta un carattere eminentemente pacifico.

Il *Journal de S. Petersbourg* riportava giorni sono nella sua parte ufficiale la seguente notizietta: « S. E. il generale Gourko, governatore generale di Varsavia, ha domandato di essere sollevato dal suo posto; S. M. l'imperatore ha accettato le offerte dimissioni».

Questa notizia che ha l'aspetto apparente di un fatto comune di politica interna è invece d'un importanza del tutto speciale.

Il generale Gourko che per nove anni fu governatore civile di Varsavia e comandante delle truppe russe stanziate in Polonia e scaglionate lungo il confine austro germanico, è ritenuto il miglior generale dell'impero moscovita e, dopo la morte dello Skobeleff, lo si riguarda il più forte rappresentante dell'idea slava.

Il nome del generale Gourko, ignoto prima dell'ultima guerra russo-turca combattutasi nel 1877-78, fu ad un tratto sulle bocche di tutti, specialmente nei circoli militari, quando dopo la presa di Plewna per opera del prode esercito rumeno, le truppe russe, attraversando nel cuore dell'inverno il passo di Scipka, si avanzarono fino nelle vicinanze di Costantinopoli. Il comandante di quelle truppe, composte in gran parte di cavalleria, era il generale Gourko.

Finita la guerra il bravo generale fu colmo di onori e divenne l'idolo dei russi.

Quando cominciarono le divergenze colla Germania e coll'Austria e si cominciò a intravedere una guerra contro le due potenze, l'imperatore Alessandro, per venire incontro all'opinione pubblica, nominò Gourko governatore civile e militare di Versaria. Da quel giorno l'opinione pubblica russa guardò fiduciosa all'eventualità d'una guerra contro i due imperi vicini, perchè era certa che il comandante delle truppe operanti sarebbe affidato a Gourko. I più esaltati vedevano già i cosacchi precedere Gourko sotto le mura di Vienna!

Nè il generale venne meno alle speranze in lui riposte. Col *Knut* e con *Ukase* egli tentò ogni modo per russificare la Polonia e nulla tralasciò onde preparare completamente le truppe poste sotto i suoi ordini per una prossima guerra.

Per qual ragione dunque il generale Gourko fu costretto a dimettersi dall'importantissima carica?

Come si sa la Russia è ora travagliata da una tremenda crisi; la fame, con tutte le sue orribili conseguenze, desola gran parte delle provincie. In questa circostanza si rese manifesto quanta sia la corruzione in tutte le sfere del governo russo; i fondi raccolti per venir in soccorso alle popolazioni colpite dal terribile disastro.... sparirono e furono financo falsificati i grani!

L'imperatore colpito da questi fatti comprese, forse, che era una anomalia che uno stato, tanto malandato all'interno, facesse lo spavaldo all'estero e dimostrasse velleità guerresche; perciò fu suo primo pensiero di far ritornare nella vita privata colui che più di tutti rappresentava l'idea guerresca: quindi la dimissione di Gourko.

Purchè anche questa dimissione non sia una commedia organizzata a bella posta per ingannare meglio i vicini?

Fert

La mondanità dorata della Corte papale

Si ha da Roma:

La cronaca non si ferma più ad indagare le imprudenze commesse da mons. Folchi, quale amministratore; ma solleva, in parte, anche il velo della sua vita privata.

Il monsignore condannato pare che non fosse soltanto uno speculatore audace, ma che, per mantenere continua la tradizione della mondanità dorata della Corte papale, egli fosse anche un *viveur* raffinato, un prelato mondano amante del lusso e dello splendore esterno, come un abate della Corte di Luigi XIV.

Si costruì un nido principescamente sfarzoso in uno dei più eleganti quartieri di Roma nuova, e si fece perciò dei gelosi accaniti, degli implacabili nemici.

Finchè durò la fortuna, gl'invidiosi rimasero nell'ombra, e si spalancarono pei Folchi i saloni dorati di tutta la società guelfa: lo stesso papa, si dice, trattasse da beniamino, il segretario di Stato come un *enfant gâté* della fortuna, ma, non appena cambiò il vento, cambiarono gli umori, e la vita mondana e dispendiosa condotta da monsignore divenne uno dei capi principali dell'accusa che fu mossa contro di lui. Egli venne scacciato come un usciere, senza dargli nemmeno l'agio di difendersi e di rassegnare l'ufficio da lui presieduto.

Si ordinò un'inchiesta e si dice che fossero chiamati a formarla i suoi più atroci nemici; poscia venne la sentenza.

Il S. Uffizio gli interdisse qualsiasi possibilità di difendersi e di giustificarsi: e il severo tribunale fece bene gli interessi di S. Santità, ordinando che mons. rifondesse, coi suoi denari, il vuoto avvenuto nei bilanci dell'obolo.

Ora, anche nel mondo *nero*, non tutti sono concordi nel condannare il Folchi: vi sono alcuni che lo difendono a spada tratta, dicendolo vittima di una congiura di palazzo, organizzata dagli invidiosi, che Folchi trattò con disprezzo mentre era in auge.

Molti arrivano fino a giustificare una per una tutte le spese sostenute da monsignore. I cavalli, i banchetti, il villino al quartiere Ludovisi, sarebbero frutti di onesti guadagni fatti coll'amministrazione del suo patrimonio privato.

Frattanto alcuni giornali danno persino una descrizione minuziosa del villino Folchi.

Cose d'Egitto

Siccome ora la questione egiziana è ritornata a galla e non manca di destare qualche inquietudine, crediamo opportuno di narrare i più recenti avvenimenti della storia egiziana fino alla morte di Tewfik Pascià.

L'attuale dinastia, che siede sul trono d'Egitto, ha il suo capo in Mehemet-Alì, nato a Cavala in Rumelia, quegli che è passato alla storia non solo come Re belligero e intraprendente, ma anche come l'ordinatore della strage dei Mammalucchi a Bidah. Mehemet-Alì fu effettivamente quegli che ottenne dalla Porta, col consenso delle Potenze, un firmano il quale regolava la successione per seniorato, cioè, a dire, che i diritti al trono passavano al più anziano della famiglia, e non di padre in figlio, come è uso nelle dinastie d'Europa.

Quest'ordine di successione del resto è voluto dal Corano, ed è perfettamente consono alle tradizioni arabe e musulmane.

A Mehemet-Alì succedette Said pascià Mohamed il quale regnò dal 1822 al 1863. Fu questi l'autore della soppressione di Ahmed, che dal *Figaro* viene un po' leggermente attribuita a Ismail suo fratello minore. (1)

Ecco qual è la storia vera di questa soppressione. In Egitto le congiure per alterare l'ordine delle successioni al trono a favore di questo o di quel pretendente furono sempre all'ordine del giorno, e naturalmente non mancarono anche gli atti di reazione, ed anche solo di prevenzione da quei vice-Re che si vedevano insidiati sul trono o temevano di esserlo. Questo fu appunto il caso che diede motivo alla scomparsa di Ahmed.

Said pascià, vice-Re, aveva motivo di credere che i fratelli Ahmed ed Ismail potessero macchinare qualche cosa contro di lui, e perciò decise di sbarazzarsene. Il sopprimere un uomo in Egitto, come in tutti i paesi arabi e musulmani, è una vera inezia tanto che son passate nell'uso comune le famose *tazze di caffè o di the* colle quali si suol spacciare una persona. Il fatalismo ed il Corano non danno soverchio prezzo all'esistenza umana, figurarsi poi quando ci si mette di mezzo la ragion di Stato!

Said pascià mandò dunque a chiamare i due fratelli Ahmed ed Ismail, che risiedevano fuori del Cairo, con ordine di recarsi per ferrovia a quella capitale, poichè egli voleva averli presso di sè.

Questa volta, forse per un omaggio al progresso, la troppo comune *tazza di caffè* era stata posta da parte e sostituita da un *accidente ferroviario*.

I due fratelli, ignari di loro sorte, si misero in ferrovia per alla volta del Cairo.

Senonchè Ismail, più avveduto, andava ruminando tra sè che cosa potesse volere da loro il Kedivè Said, che mai prima li aveva degnati della sua attenzione.

Quando il treno giunse a Damanur, Blum pascià, amico di Ismail, gli chiese se si sentiva tanto tranquillo nel recarsi dal Kedivè; anche a lui quella chiamata senza causa gli pareva sospetta. Ismail, nel cui animo già germogliava l'inquietudine, vedendola condivisa anche dai suoi fidi non ebbe più che un pensiero: trovar il modo di sfuggire a quell'invito... troppo cerimonioso.

Prima che il treno si rimettesse in viaggio egli pretestò un malore improvviso, e, dicendosi impossibilitato a continuare il viaggio, rimase a Damanur lasciando che il fratello proseguisse.

Quel che Blum pascià aveva sospettato ed Ismail così bene antiveduto, avvenne. Non a Zagazig, che per quanto voglia affermare il *Figaro* non è sul Nilo, ma a Kafr-el-zajat (Castello del l'Olio) l'incidente ferroviario avvenne. Un ponte girevole che serviva alla ferrovia era stato, per calcolata disattenzione, lasciato aperto per dar passaggio alle barche. Il treno giunse rapido, e rovinò nel fiume.

Fu singolare che mentre parecchi del personale del treno poterono salvarsi nessuno di quanti erano nel vagone del principe Ahmed potè scampare. Il vagone era stato accuratamente chiuso a chiave.

Ismail deve dunque non ad un delitto come affermerebbe il *Figaro*, ma alla sua furberia ed al provvido consiglio di Blum pascià se potè salire al trono in luogo e vece del povero Ahmed, rimasto vittima del tranello tesogli da Said.

Salito al trono Ismail si trovò di fronte alle congiure che già avevano minato il trono del suo antecessore. Il principe Halliman, zio d'Ismail, e che doveva succedergli essendo il più anziano della famiglia, fu sorpreso a congiurare contro il Kedivè ed allora Ismail dovette mandarlo in esilio. E' in questa congiura che per la prima volta venne in pubblico il nome di Mussa-el-Akkad che doveva poi diventare una *cara* conoscenza degli Italiani per noti fatti di Massaua. Mussa-el-Akkad, partecipe della congiura, fu allora condannato a morte, ma i *bahschis* (mancie) accortamente dispensati lo salvarono dalla perdita del capo e fu invece relegato a Fascioda. Ma di lui avremo nuovamente a dir parola quando si parlerà della ribellione militare e dei dolorosi casi avvenuti nel 1881 in Alessandria d'Egitto.

(1) Vedi *Giornale di Udine* n. 11 del 13 corr.: *Vita Orientale*.

LIVRAGHI

Un telegramma da Bellinzona annunzia che Livraghi è giunto a Lugano.

Non vi sarà crisi

Trattato di commercio italo-svizzero

Scrive il *Comune* di Padova:

Malgrado l'insistenza di alcuni organi della stampa nel preconizzare una prossima e più larga modificazione ministeriale, a noi consta da fonte certa che, oltre la nomina probabile di un nuovo titolare dell'agricoltura, di cui fu tanto parlato, e che si farà forse quanto prima, il ministero non pensa oggi, come non ha pensato mai durante le vacanze, ad ulteriori modificazioni.

Questa necessità dovrebbe sorgere da vicende parlamentari e politiche, delle quali non si scorge per il momento alcun segno, e che d'altronde non è facile prevedere.

—

Secondo le ultime notizie, le più gravi difficoltà per il trattato di commercio italo-svizzero sembrano sulla via di accomodamento.

Restano però ancora da superare alcuni punti, sui quali pare che i rispettivi delegati abbiano chiesto nuove istruzioni al proprio governo.

Francesi e Russi

In occasione del principio del nuovo anno (che nello stile russo ricorre il 13 gennaio) il 49° fanteria francese inviò auguri al 49° reggimento russo.

La direzione imperiale delle poste russe fece poi gli auguri di capodanno ai colleghi delle poste francesi, il cui direttore li comunicò agli impiegati con una circolare.

Risultati dell'incidente Chadourne

Si assicura che le potenze le quali appoggiarono il diritto della Bulgaria nell'espulsione del giornalista Chadourne, colsero l'occasione per regolare l'interpretazione delle Capitolazioni circa il diritto d'espulsione.

La Porta, il cui diritto di espulsione è riconosciuto, dovrebbe domandare il concorso delle autorità consolari o competenti in ogni caso di espulsione. Rimarrebbe così il tempo di tentare un accomodamento. Se ciò fosse impossibile o l'autorità estera non intervenisse, la Porta potrebbe procedere in modo indipendente, salvo a regolare poi gli interessi eventualmente lesi.

Il Telefono fra Milano e la Svizzera

I giornali svizzeri recano che la Camera di commercio di Lugano deliberò d'iniziare l'attuazione del progetto per allacciare telefonicamente Milano a Lugano, Bellinzona, ed i centri principali del Canton Ticino.

L'emigrazione italiana

Nei primi 9 mesi del 1891 l'emigrazione *permanente* è stata di 129,137 persone, e la *temporanea* di 97,288 persone; in totale 226,425 persone di ogni età e sesso.

Queste cifre possono essere confron-

---

3 APPENDICE

UN MATRIMONIO

(Dall'inglese)

— Vi ringrazio, Reynolds, vi ringrazio — disse vivamente Fitz-Henry stringendo la mano al vecchio.

Il cuore di Emmelina era buono e sensibile e questa semplice azione di suo marito bastò per commuoverla; portò sorridendo i suoi occhi pieni di lagrime sul viso di Fitz-Henry, ma l'espressione che vi incontrò glieli fece tosto abbassare. La scena allora avvenuta sembrava avere profondamente turbato, e dopochè ebbe ringraziato gli altri domestici con impaccio ed in fretta, si diresse verso il salone. Fu chiesto tosto il pranzo, e tutti misero tanto zelo a servire i giovani padroni, che non tardò a esser pronto; — ma frattanto vi fu ancora un intervallo penoso e bisogna narrarlo.

Lord Fitz-Henry camminava a grandi passi per la camera, e si sforzava di parlare, allorchè ricordandosi tutto ad un tratto ciò che si doveva aspettarsi da un giovane sposo, ammogliato soltanto da sei o sette ore, cioè qualche attenzione e galanteria, s'avanzò di botto verso Emmelina e l'aiutò a mettersi lo scialle. Ma i suoi modi erano così poco naturali e così poco adatti a quelli che avrebbe dovuto avere un amante, che finirono per allarmare l'anima innocente e lontana da ogni sospetto, di lei, — ed ella timidamente gli chiese se non si sentisse bene. Egli trasalì a tale domanda e sembrò molto imbarazzato. Ma dopo un istante d'esitazione rispose: — Io credo sia il viaggio.... la fretta con cui fu fatto; in verità io non so perchè, ma ho un mal di capo terribile.

Allora come se l'osservazione di Emmelina gli avesse mostrato la singolarità della sua condotta, assunse maggior impero su sè stesso, e prese a mostrarle le camere, e quella ch'essa doveva occupare, in cui stavano libri, strumenti di musica e tutto ciò che poteva occupare degnamente lo spirito. Rispondendo alle domande di Emmelina, le spiegò quali erano i suoi nuovi parenti di cui vedeva i ritratti appesi alle pareti. E com'ella ebbe ammirato il buon gusto della casa e in special modo quello del suo gabinetto, egli volle dire che sperava ne fosse contenta; ma la frase gli morì sulle labbra.

Finalmente il pranzo venne in loro aiuto e lord Fitz-Henry fu pieno d'attenzioni per la sposa. Ma il pasto non poteva durar sempre, e quando i domestici ebbero lasciata la sala, il suo imbarazzo aumentò più di prima.

Emmelina aveva vissuto sì poco nel mondo che ne aveva quindi una scarsissima conoscenza. Dopo i sei anni dacchè era stata separata dal suo futuro sposo la loro intimità d'infanzia erasi rotta così completamente, che ella timida innanzi a lui e senza alcun incoraggiamento da parte sua, sentiva che le era impossibile sostenere la più piccola conversazione; non fu dunque senza provare un gran sollievo che dopo un silenzio prolungato e imbarazzante, vide Fitz-Henry uscire dalla sala.

Quando la porta si schiuse dietro a lui Emmelina piombò involontariamente in meditazioni assai poco piacevoli. — Tutto ciò è ben singolare — ella pensava; e la sua fisionomia, ordinariamente sì lieta, prendeva un'espressione di tristezza. Sospirava senza saperne la causa, e allorchè i suoi pensieri si portavano verso il felice soggiorno della sua infanzia, e si rammentava la tenerezza affettuosa dei suoi parenti, lagrime involontarie le scendevano per le gote e credeva di fare un triste sogno vedendosi negletta e abbandonata.

Ma Emmelina non amava, e quantunque la condotta del marito la stupisse, e comprendesse non esser quella che avrebbe dovuto seguire, non provava quell'afflizione che avrebbe sentito se lo avesse amato con passione.

Emmelina era giovanissima anche per la sua età. Con un carattere ed una intelligenza superiori, con sentimenti dolci, anzi romantici, la sua innocenza e la sua semplicità erano sì grandi e tutte le sue qualità avevano avuto così poche occasioni d'esercitarsi che appena conosceva se stessa, ed agli occhi degli osservatori più attenti non passava che per una fanciulla allegra, piacevole e d'uno spirito assai vivo. Pertanto essa non aveva un carattere comune, ne' quale si sarebbe potuto supporre nella figlia del signor e della signora Benson. La natura talvolta sembra compiacersi di queste antinomie.

La superiorità naturale di Emmelina sembrava come spostata nella sfera ove si trovava destinata a vivere; e quando mutò la sua sorte e divenne la sposa di Fitz-Henry si sarebbe creduto che non avesse fatto altro che riprendere il suo posto.

Sarà necessario tornare un po' addietro per spiegare come una tale persona fu unita in un modo così strano ad un uomo che appariva già pentito della sua risoluzione.

(Continua)

tate con quelle dei primi nove mesi dell'anno precedente, che furono 77,482 persone di emigrazione *permanente* e 94,555 persone di emigrazione *temporanea*; in totale 172,037 persone.

Si osserva adunque, nei primi nove mesi del 1891, in confronto ai primi nove mesi del 1890, un aumento di 54,388 emigranti e precisamente di 51,655 persone dell'emigrazione *propria* e di 1733 nella *temporanea*.

Le provincie che contribuirono maggiormente all'aumento dell'emigrazione sono quelle del Veneto. Infatti, mentre nei primi nove mesi del 1890 sono segnati all'emigrazione per paesi fuori dell'Europa 2867 persone, nello stesso periodo del 1891 ne sono indicate 45,074.

Statistica elettorale

La Direzione generale di statistica pubblicò la statistica elettorale politica ed amministrativa del Regno.

Da essa risulta che presero parte agli ultimi comizi generali 1, 177,173 elettori.

Nelle elezioni generali del 1886 andarono alle urne 1,415,801 elettori.

Nel 1882 voltarono 1,223, 851 elettori

Prima della riforma elettorale e della estensione del suffragio a un maggior numero di votanti, se ne ebbero 369,627 nel 1880.

Fra 4.543,902 di voti oppressi nel 1890 si divisero così: gli eletti ne ottennero 3.227,379; i candidati non eletti ma che raccolsero almeno 500 voti, ne ebbero 1,243,956. Gli altri candidati meno fortunati, ebbero 72,567 voti.

Nelle elezioni generali amministrative del 1890 gli elettori amministrativi inscritti erano 3,420,987. I votanti furono 2,002,630, (il 60 per cento). Vennero eletti 141,920 consiglieri comunali; 3,030 consiglieri provinciali I candidati non eletti ottennero il suffragio di più che il ventesimo dei votanti che furono nelle elezioni comunali 75,438 e in quelle provinciali 2.444; più della metà dei consiglieri comunali eletti (72,027) apparteneva alla classe dei proprietari e dei benestanti.

Il bilancio di previsione 1892-93
Un avanzo di nove milioni

Venne distribuito il bilancio di previsione 1892-93. La relazione calcola approvati anche tutti i provvedimenti finanziari ed economici che stanno ora dinanzi alla Camera.

Il bilancio non solo si chiuderà in pareggio; ma con un avanzo di nove milioni.

Operai italiani impediti di lavorare

Si ha da Cannes (Riviera francese) in data 13 corr.:

Il signor Jadot consegnatario di merci aveva impegnato ieri trentasette operai italiani per scaricare una nave inglese carica di legname. Gli operai francesi hanno protestato. Una manifestazione ebbe luogo sul molo. Gli operai francesi volevano far cessare il lavoro, il commissario centrale intervenne e giunse a calmare la folla.

La sera vi fu una nuova manifestazione sul molo San Pietro. Gli operai francesi hanno cercato d'impedire agli italiani di scaricare la nave, ma la polizia ha ristabilito l'ordine. Gli operai francesi sonosi allora presentati dal sindaco, che loro ha promesso di esaminare la loro situazione e di far diritti alle loro rivendicazioni, se ciò è possibile.

La giustizia dello Czar

Per ordine dello Czar, gli ufficiali di un reggimento di guardie a cavallo di stazione a Charkoff, devono pagare alla vedova di un mercante, ucciso in quella città, una pensione annua di 5000 rubli. Il mercante, fu ucciso da alcuni uomini appartenenti a quel reggimento; e lo Czar ne ha reso gli ufficiali responsabili, dicendo essere essi da biasimare per la poca disciplina, che rese possibile un tale delitto.

L'accordo italo-francese

Si ha da Roma 15:

Il Marchese Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi ha avuto già parecchie conferenze coll'onorevole Rudinì, ed al più presto egli ritornerà al suo posto.

E' certissimo che in quelle conferenze si è discusso sulle relazioni commerciali tra l'Italia e la Francia, perchè si conferma che questo, e non altro, fu lo scopo del viaggio del marchese Menabrea a Roma.

Si dice anzi che l'ambasciatore assicurò il presidente del Consiglio che il Governo francese è dispostissimo a trattare coll'Italia per la conclusione di un « modus vivendi » commerciale. La intenzione del governo francese non sarebbe di applicare nè la tariffa minima nè la tariffa massima all'Italia, ma di concordare una tariffa speciale, ben si intende non inferiore alla tariffa minima.

Si dice anche che il governo della Repubblica non esiterebbe ad accordare ai vini italiani la tariffa minima, ma a condizione di ottenere equivalenti concessioni dall'Italia per certe industrie francesi.

Ad ogni modo è certo, e lo si sa da fonte sicurissima, che alla Consulta nutrono buone speranze di venire presto ad un accordo colla Francia.

La morte del duca di Clarence

Tutti i giornali inglesi deplorano la morte del duca di Clarence. Nessuna decisione fu presa finora nè per i funerali nè per la tumulazione.

Roma, 15. L'ambasciatore inglese Dufferin si recò al Quirinale a ringraziare per le condoglianze inviate dai Sovrani per la morte del duca di Clarence. Sembra che i funerali avranno luogo mercoledì. Vi assisterà il Duca di Genova quale rappresentante dei Reali.

— Telegrafano da Londra che il nostro ambasciatore conte Tornielli presentò al Governo inglese, per incarico di Rudinì, le condoglianze del governo italiano.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

15 genn. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	16 gen. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	744.1	737.4	739.3	743.4
Umidità relativa	75	77	79	79
Stato del cielo	cop.	nev.o	nev.o	coper.
Acqua cad. .	10.2	3.0	9.3	—
Vento direz.	E	SE	E	E
Vento vel. k.	10	19	23	13
Term. cent. .	4.2	2 3	2.2	2.5

Temperatura { massima 4.6 / minima 1.0

Temperatura minima all'aperto 1.6

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 15:

Venti freschi a forti intorno ponente, cielo nuvoloso, pioggie e nevicate al nord, pioggie altrove, temperature in diminuzione, mare agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Il tempo. Ieri fu una giornataccia; neve, pioggia, diacciuoli, una bora tormentosa, ecco ciò che abbiamo avuto continuamente.

E neanche oggi, quantunque la temperatura non sia bassa, non è da ripromettersi alcun che di buono.

BENEFICENZA

Sottoscrizione per le Minestre ai poveri raccolte presso il sig. Gambierasi:

Lista precedente	Minestre N.	1480
Spezzotti Luigi	» »	50
Linussa avv. Pietro	» »	50
Conte Cav. De Roascio Consigliere Delegato	» »	100
Heiman Cav. Guglielmo	» »	30
Venerus Giovanni	» »	5
Ceria Celestino e famiglia	» »	100
Lorenzi Adolfo	» »	50
Bearzi Adelardo	» »	150
N. N.	» »	500
Totale Minestre	N.	2515
Lista del sig. G. Merzagora, Promotore	» »	1010
	N.	3525

Frequentatori «Tubelli» per 60 razioni di manzo L. 9.

Avvertiamo che una minestra costa appena 10 centesimi. Il sig. Gambierasi gentilmente si offerse di tenere aperta al suo negozio in Via Cavour la sottoscrizione per coloro che desiderano contribuire ad alleviare gl'impellenti bisogni di ogni giorno.

Conferenza sospesa. L'annunciata conferenza sui *Ticchi nervosi*, che doveva iersera tenere il Dott. Pellegrini di Codroipo fu rimandata in causa del cattivo tempo.

Concorsi. A tutto il 31 gennaio 1892, presso il ministero d'istruzione pubblica restano aperti i seguenti concorsi:

(*a*) di professore di composizione nel R. Istituto musicale di Firenze con l'annuo stipendio di L. tremila — (per titoli).

b) di professore di violino nell'istituto predetto con L. 1600. (per titoli o per titoli e prove).

c) di professore di clarinetto nello stesso istituto con L. 1200 — (per titoli e prove).

A proposito del ballo dei bambini
Scene di Carnovale

Ricevo la seguente:

Due ragazzine cercando, nel cestino delle carte inutili che trovasi nello studio di un loro zio, un po' di carta con cui accendere il fuoco, trovano una lettera. La svolgono, la leggono fra scroscii di risa e poi vanno dalla madre.

Oh! Mamma, dice la maggiore, se tu sapessi, se tu leggessi, se tu vedessi, e rideva quanto poteva. Ma cos'è, che hai disse la madre?

E la ragazza messasi in sul serio: Guarda — disse — che cosa ha scritto lo zio al sig. Maffei. E si mette a leggere, la lettera che segue:

Caro Maffei

Sul *Giornale di Udine* di ieri ho letto un fervorino in favore di una proposta che si dice in vista per una festa di beneficenza mascherata sotto il titolo di « Festa in costume per bambini ».

L'idea è bella non c'è che dire, ma potrebbe avere due difetti. L'uno di non adattarsi ad una Città piccola come Udine, ove i bambini saranno pochi ed i costumi bellissimi ancor meno, certamente. L'altro che la festa mascherata sotto quel titolo sarà una festa da ballo per le mamme e per le nonne.

Ora se tu sei tanto equo sempre da lasciar libero campo a tutte le idee, sii tanto gentile da accogliere anche la mia.

A me, scapolo impenitente, piacciono le feste da ballo con il maggior numero possibile di ragazze e giovinotti, perchè vedo che dove c'è gioventù, e molta, ivi c'è brio e divertimento generale.

Ho assistito, da curioso, alle feste di beneficenza di questi ultimi anni, e non ti so dire come mi addolorasse il vedere sedute le giovinette, mentre ballavano molte stoffe da tappezzeria, e ciò non per causa delle giovinette nè dei giovani, ma bensì pel modo con cui si organizzarono quelle feste.

E se qualche ragazza ballò, non potrei assicurarti che si sia divertita, poichè mio carissimo Maffei, nell'alveare del Teatro Sociale, per esempio non si lascia, e non dirò se con ragione od a torto, partire una ragazza dal palchetto, se non accompagnata da tal uomo maturo che offra tutte le garanzie.

Hai capito dunque? Se si hanno a fare feste da ballo di beneficenza, si facciano per conto della gioventù, e non per quelle persone che hanno già ballato abbastanza.

E che il beato Bertrando illumini i Comitati per le feste da ballo.

Una stretta di mano

Tuo aff.
CARNEVALE

Aspettano due, tre giorni che la lettera dell'originalissimo loro zio venga pubblicata. Nulla.

Ma perchè, s'interrogano, quella lettera non si pubblica?

E per pagare la loro curiosità lo domandarono all'autore Signor Zio.

Questi burbero, rispose: L'ho scritta perchè andava scritta e pubblicata, non l'ho mandata, perchè le verità non si pubblicano sempre volentieri. Ne sia prova il titolo della festa che si vuol fare.

—

E, io invece per far vedere al signor Zio troppo burbero ed incredulo, che accetto e pubblico le osservazioni di chiunque, ho pubblicato e la lettera e la scena da essa provocata.

Giro poi le giustissime osservazioni che potrebbero essere, anche di qualche.... fata vaga e gentile, che si nasconde sotto il nome di *Carnevale*, al collega *Fante di cuori*

giemme

Esposizione di Palermo. Sapendo come il nostro Manzini è sempre franco e leale nelle sue cose pubbliche, abbiamo voluto parlare quest'oggi secolui sul noto articolo di ieri firmato «Eolo». Il Manzini rispose semplicemente, che ha spedito il suo *piego suggellato* alla presidenza dell'Esposizione per la giuria pel caso il co. Mantica esponesse la nota sua relazione; cioechè del resto è scritto anche sul piego stesso.

E, soggiunse, che se il co. Mantica non esponeva quella relazione, il piego suggellato sarebbe andato e ritornato senza essere veduto dal alcun visitatore.

Chiesa Evangelica Valdese, via Grazzano, 41, pianoterra, Pastore L. Costabel.

Domani alle ore 5 pom. Conferenza: *Tu es Petrus....* Ingresso libero.

Festa infantile. Per chi lo avesse fraintteso — e pare vi sia qualcuno — *Fante di cuori* ci tiene a dichiarare che egli non intese promuovere una *festa da ballo* di bambini, bensì una festa in costume per i piccini, a scopo di beneficenza.

La storia di 800 lire

Ieri dopo mezzogiorno la signora Teresa Contarini, dovendo fare un pagamento, recava seco, involta in una carta d'avviso della Banca, la somma di lire 800, in otto biglietti da 100 lire l'uno.

Senonchè, accortasi di averli smarriti, ritornò sui suoi passi, ed in piazza Vittorio Emanuele potè trovare soltanto la carta nella quale erano involti gli otto biglietti da 100 lire, dopo di che, verso le 2 pom. si recò al locale Ufficio di P. S. a denunciare l'avvenuto.

Il delegato di P. S. signor Ippolito, in uno al maresciallo e guardie di P. S. si misero subito sulle traccie e vennero a sapere che tre ragazzi avevano visto a raccogliere quei biglietti.

Si trovarono i ragazzi dai quali gli agenti di P. S. ebbero i connotati di tre individui che rinvennero la suddetta somma perduta.

Le indagini sortirono felice esito, perchè quegli individui furono identificati per Antonio Gasparini di Pietro, ex barbiere, Carlo Cominotti fu Giovanni, merciaio ambulante, ed A. D. L. (si mettono le sole iniziali di questi perchè all'ora in cui scriviamo non fu possibile rintracciarlo).

Ai due suddetti furono sequestrate lire 200 per ciascuno (lire 400); le rimanenti lire 400 sono detenute dall'A. D. L. che gli agenti di P. S. sperano di trovare in giornata ricuperando la somma sopra citata.

Facciamo vivi elogi ai bravi funzionari di questura che così prontamente seppero condurre la non facile operazione.

—

Anche le rimanenti 400 lire furono ricuperate.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di novembre 1891.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 2,278:067
Libretti emessi nel mese di novembre	» 25,328
	N. 23,033,95
Libri estinti nel mese stesso	» 12,727
Rimanenza	N. 22,906,68
Crediti dei depositanti in fine del mese precedente	L. 320,259,637.83
Depositi del mese di novembre	» 16,879,601.50
	L. 3371,39,239.33
Rimborsi del mese stesso	» 16648,924.57
Rimanenza	L. 320,490,314.76

Questionario per la bachicoltura. Il ministero di bachicoltura ha, con lettera di questi giorni, invitato quello degli esteri a voler diramare ai nostri r. agenti un questionario per la raccolta di notizie sulla bachicoltura e sul commercio dei bozzoli e del seme serico all'estero.

Si chiedono le notizie generali sulla bachicoltura, i sistemi d'allevamento, i principali patti che corrono fra proprietario ed allevatore e tuttociò che può anche menomamente giovare alle diverse branche dell'industria serica.

Mascalzonate... calciabili. Sappiamo che circolano per Udine delle lettere o anonime o, peggio ancora, falsificate. Ci auguriamo per il decoro della città nostra, non abituata a simili brutture, che l'autore di esse si scopra per dargli la dura lezione che merita, per additarlo alla disistima degli onesti e per affidarlo ai giusti rigori della legge.

Effetti di stagione. Ieri i vigili urbani fecero trasportare all'Ospitale civile certo Giuseppe Zambelli che trovarono colpito da grave malore sotto la Loggia municipale.

Offerte 1892 per la Congregazione di Carità di Udine. *Errata corrige.* Nell'elenco offerte ieri pubblicato in luogo di Colloredo Lorenzo L. 50 devesi ritenere

Colloredo marchese Paolo L. 50.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, per la morte

di *Fantoni Elisabetta-Tosolini* madre del Parroco di San Giacomo: Ceria Celestino e famiglia L. 2.

—

A facilitare la consegna di consimili offerte, la Congregazione stabilì di procurare altri recapiti oltre quello del proprio ufficio.

Per intanto si annuncia che il Consiglio, accettando la gentile esibizione del sig. Gambierasi Gioanni, fissò come primo recapito la libreria del medesimo.

Ringraziamento

La famiglia Damiani con animo riconoscente ringrazia tutti coloro che vollero rendere affettuoso tributo al suo amatissimo marito, padre, suocero e zio *cav. Rinaldo Damiani*.

Domanda venia se nel dolore avesse commesso qualche dimenticanza involontaria.

Udine, 14 gennaio 1892.

AVVISO D'INCANTO

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Penale di Udine, porta a pubblica notizia che con Sentenza 14 corrente, pronunciata nel giudizio di subastazione promosso da Marussigh Pietro ed altri, contro i cav. Daniele e Rambaldo Antonini, vennero modificate le condizioni della vendita, portate dal Bando 3 dicembre p. p., inserito dal Giornale degli annunzi legali della Prefettura dei giorni 12 e 16 stesso mese N. 49 e 50, nel senso che alla prefissa udienza del 19 corrente Gennaio l'incanto del lotto III debba aprirsi sul dato di L. 9019.00

Udine 14 gennaio 1892

G: Burco Cancelliere

CARNEVALE

E' pubblicato il cartellone che annunzia per domani sera il primo *Veglione mascherato* al *Teatro Nazionale*.

Persona competente che ha assistito alle prove dei ballabili che si suoneranno, ci assicura che oltrechè numerosi furono scelti con ottimo gusto nel repertorio degli autori più in voga. Trascriviamo qui di seguito, seguendo una vecchia abitudine, i nomi dei ballabili stessi, come ci vennero comunicati.

Auguri al Consorzio filarmonico di ottimi affari.

I bambini di Monaco
Il cortile rustico

Margheritina
L'odalisca
Baci
La ciarliera
Supplemento del carnovale
Papà e mamà
Sole lei!

La gran Vienna
L'arte libera
Civetteria
Astuzia
Spagna

Ricordo a Madrid
Vuoi essere il mio cavaliere?
Ricordo dell'Eden
Le onde del Danubio
Finalmente soli
Poesia della danza

Lasciar andare
I palombi
Più felice d'un re
Una capanna e il tuo cuore
Pscutt
Bambino bello
Echi del passato
Memore nevica
Per telefono
Al bagno

Cose da Carnovale. Di questi giorni abbiamo veduto esposte nella vetrina del parrucchiere Gervasutti Angelo in Mercatovecchio delle bellissime e variate parrucche e barbe posticcie di sua assoluta fattura.

Ci si dice che i prezzi sono miti e noi gli auguriamo noleggi a bizeffe.

V.

Domani, nella Sala Cecchini e al Pomo d'oro gran ballo mascherato.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. Domani a sera la società comica friulana Pietro Zorutti darà l'annunciato trattenimento di prosa e canto, il cui ricavato netto

verrà devoluto per metà a beneficio delle famiglie povere della nostra città. Ne diamo il programma:

1. *Piccolet*, scherzo comico in un atto.
2. Aria per basso nell'opera: *Salvator Rosa* del maestro Gomez, che verrà eseguita dal nostro concittadino A. Gasparini.
3. *Conferenza sui debiti a piena orchestra*.
4. Aria per basso nell'opera: *I promessi sposi* del Ponchielli che verrà pure eseguita dal suddetto sig. A. Gasparini.
5. Chiuderà il trattenimento la brillantissima farsa in vernacolo: *La massarie di Pre Piri*.

Negli intermezzi suonerà la fanfara del Reggimento Cavalleria qui di stanza.

Siederà al piano il maestro sig. Franco Escher che gentilmente si presta.

La ditta Zannoni ha accordato l'uso gratuito del pianoforte e ci consta che anche la ditta Volpe-Malignani ha fatto facilitazioni nelle spese d'illuminazione.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 2 pomerid. in piazza V. E.

1.	Marcia	Roggero
2.	Sinfonia « Don Crescendo »	Picchi
3.	Valzer « Nathalie »	Pagano
4.	Coro ed Aria « Marco Visconti »	Petrella
5.	Pott-Poury « La Traviata »	Verdi
6.	Polka	N. N.

Neve e fulmini

Si è scatenata presso S. Angelo dei Lombardi una terribile bufera di neve. Ne è caduta molta e se ne prevede la caduta di molt'altra. Poi un fulmine è piombato fragorosamente nella sagrestia di questa cattedrale, aprendo nel muro un largo foro e danneggiando gli arredi sacri ivi depositi; disceso nel sotterraneo, si è disperso. Non si deplorano vittime.

Un cattivo segretario

Il segretario di Colognola ai Colli (Verona), secondo quel che si narra, avrebbe, falsificando le firme, abusato di tre libretti della Cassa Risparmio, vincolati, pertinenti alla Congregazione di Carità; avrebbe indebitamente riscosso e convertito in proprio uso somme non piccole del dazio di consumo, gestito ad economia dal Municipio; malversato in altri rami della amministrazione; talchè gli ammanchi si avvicinerebbero alle 25 mila lire.

Questo segretario godeva la più cieca fiducia dei superiori, e mai aveva dato a lagnare di sè.

Contro di lui fu spiccato mandato di cattura.

Il che prova che le accuse mossegli sono vere pur troppo.

Chiusura di un banco lotto

Si ha da Lodi:

Dietro una visita fatta da un Ispettore venuto appositamente da Milano, venne ordinata la chiusura del Banco-lotto n. 202 sul corso Adda.

Qualche grave irregolarità deve aver suggerita la severa misura.

Il popolino, a cui più interessa la cosa, si abbandona ai più svariati commenti.

Un ballo «principio di secolo»

A Berlino gli studenti dell'Accademia reale di belle arti erano in grandi faccende a preparare per la sera del 15 gennaio, un ballo in costume dell'anno... duemila. Si dovevano eseguire anche danze caratteristiche di quell'epoca.... futura.

Rivista finanziaria settimanale

Il posto d'onore in questa settimana, spetta all'influenza le di cui tristi conseguenze hanno riflesso malamente nel mondo degli affari. Nessuna classe risparmiando, l'insidioso morbo è giunto a rapire all'affetto d'una nazione amica, un futuro successore al trono, il duca di Clarence, giovine cavaliere, colto e gentile. A Londra la vita commerciale s'è un momento arrestata in seguito alla grave perdita. Ecco un caso ove può dirsi col Vangelo: « Il vivere nei cuori di coloro che si lasciano dietro, non può dirsi morire. »

Nel nostro parlamento continua la discussione sui trattati di commercio colle potenze centrali la cui votazione è cosa certa. In Francia la questione dei trattati di commercio preoccupa sempre e governanti e governati. Tanto per mantenersi coerenti alla politica iniziata da Meline (apprendiamo dai dispacci della notte) la dauarosa repubblica ha creduto bene di rompere le trattative commerciali anche colla Spagna, ed a questa nazione sarà applicata la tariffa massima, come all'Italia. E' questo un avvenimento di grave importanza che può peggiorare le condizioni economiche già poco liete della penisola iberica ed avere un triste eco alla Borsa.

Si sa infatti che *buoni tre quarti del Consolidato spagnuolo sono collocati a Parigi. Nel numero del 24 ottobre scorso abbiamo accennato all'importanza dei debiti spagnuoli sul mercato parigino principalmente nei rapporti col cambio. Ora il cambio a Madrid per carta francese segna 14, $\frac{3}{4}$ % di premio; dove saliremo se gli spagnuoli non possono esportare vini in Francia, il principale articolo di scambio?

Nel Portogallo le cose non vanno meglio. La crisi ministeriale scoppiata, incontra difficile una soluzione pel fatto che non si può trovare un ministro delle Finanze. Anche in quel regno le difficoltà economiche interne sono grandi ed oltre a ciò la bilancia commerciale coll'estero presenta una forte differenza sfavorevole. In settimana i biglietti di Banca portoghesi si svalutarono a Parigi dal 18 al 22 %.

Facemmo questa digressione per giungere a spiegare la debolezza che ha dominato in settimana il mercato parigino. La speculazione ed i capitalisti francesi sono portatori di prestiti portoghesi e spagnuoli in una misura come forse non possedevano rendita italiana nei bei tempi di amicizia colla Francia. Mentre col nostro Consolidato i primi compratori hanno guadagnato circa 50 punti, il doppio del capitale, e pochi ne hanno scapitati dai corsi massimi ad onta di tutta l'accanita guerra, (8 % circa), gli acquirenti di rendita spagnuola hanno invece perduto solamente dal 1888 al 1891 — la bellezza di 27 punti (più del 30 % del capitale) e sulla rendita portoghese nientemeno che 65, diciamo 65 punti nello stesso spazio di tempo!

Per riverbero di un simile stato di cose del gran mercato francese anche la Rendita Italiana doveva risentirne ed a Parigi dai corsi massimi di 90.50 ex coupons è caduta a 89.50 per riprendere 89.90 e chiudere

Rendita 89.80	contro scorsa sett. 90.45		

In Italia si procurò di resistere alla corrente pessimista francese a ciò animati anche dalle confortanti quanto insistenti compere del contante. La scarsezza dei cambi tuttavia ci impedì di operare validamente e seguendo la corrente estera le Borse si indebolirono segnando il corso minimo del nostro Consolidato a 92.25 e chiudendo più fermi a

Rendita contanti	92.45	scor. sett.	92.65
» fine mese	92.47	» »	92.75

Il distacco non è, dopo tutto, da impressionare.

Le obbligazioni intrattate intorno ai prezzi segnati nel bollettino giornaliero.

Le Azioni risentirono in complesso dell'incertezza del mercato e perdettero qualche lira.

Azioni ferr. Meridionali	632	s. sett.	640
» ferr. Mediterranee	490	»	499
» Banca Nazionale	1330	»	1345
» Banca Generale	305	»	3°5
Lanificio Rossi	990	»	1000

I cambi sostenuti per mancanza di lettera.

Francia	102.80	scorsa sett.	102.55
Londra	25.85	»	25.81
Germania	127.10	»	126.80
Banc. Aust.	219.10	»	219.—

La Banca dell'Impero in Germania ha ribassato lo sconto al 3 %. L'abbondanza del danaro è generale in Europa e *perfino* in Italia.

Diciamo *perfino* perchè pare neanche possibile un fatto simile in un paese dove la circolazione è tanto mal regolata. Una bella conferenza tenne in settimana il senatore Rossi a Milano in proposito la di cui sintesi è la seguente: Capitali freschi — banca unica — rinforzare le riserve metalliche. — Ritorneremo sull'argomento importante della circolazione in breve, appena cioè l'on. Luzzatti avrà presentato il progetto sul riordinamento degli Istituti di Emissione che dicesi già pronto.

In piazza nulla di rimarchevole in fatto d'affari. In relazione ad una riserva fatta ai cortesi lettori, ci occuperemo quanto prima di riferire qualche cosa sulle istituzioni di credito ed imprese a base di Società anonime della nostra città. Alla *Società Tramvia di Udine* dedicheremo per prima la nostra attenzione certi di essere all'unisono, coi voti di molti azionisti. Questa Società i di cui risultati finanziari sono discreti appena, ci pare passibile di uno sviluppo; un alito di vita col partecipare a nuove imprese non farebbe male nè agli azionisti nè agli interessi generali della città!

G. M.

Rivista delle sete

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Milano 14 gennaio 1892.

La precedente nostra rivista accennava ad uno stato di quasi inerzia del mercato e durante la decorsa ottava poco di meglio potè verificarsi; qualche domanda non fece difetto, ma vincolata a dei prezzi di impossibile accordo e quindi transazioni esigue e stentate.

Il consumo d'America tace ancora e quando non si scuota questo, l'andamento degli affari difficilmente potrà assumere quel brio e quella animazione, cui è dato assistere solo allora che quella importante via di sfogo tiene aperti i propri cancelli.

La fabbrica nordica del continente s'addimostra tuttora più preoccupata della regolazione dei propri bilanci che di darsi approvvigionamenti ed i pochi ordini che avanza sono di natura tale da cozzare col contegno fermo che oppongono i nostri detentori.

Fra questi però v'è sempre il debole ed è quello che basta a saziare le poche domande che sussistono e, si voglia o no, a determinare la reazione più o meno sensibile dei corsi.

I premi decretati dal governo francese alla propria industria interna della filatura serica, sono argomento di preoccupazione da parte delle nostre Associazioni seriche, di qualche Camera di Commercio, di deputati e senatori che giustamente e lodevolmente s'interessano della questione ed è certo che il governo, cui sono rivolte le sollecitazioni di questi ricorrenti, saprà occuparsi ed agire in modo da difendere gli interessi di una delle più importanti industrie nazionali addivenendo a quelle misure che valgano se non a scongiurare del tutto le conseguenze di questa minacciata concorrenza, ad attenuarne gli effetti.

Non siamo nuovi alle sorprese che ci arrivano d'oltre Cenisio in fatto di lotta di concorrenza per la nostra serica industria e per quanto non sia da vedere il finimondo per noi da questo lavoro della nazione sorella, sarebbe per lo meno puerile l'assistere impassibili allo svolgersi degli eventi.

Ritornando agli affari di questo mercato e volendo registrare dei prezzi fatti in quest'ultima ottava, ripetiamo il sopra detto: che cioè l'entità delle transazioni fu esigua ed il poco fatto segnerebbe qualche concessione da parte dei detentori, ciocchè verificasi sempre quando manchi vivacità di domanda. Conosciamo qualche buona Greggia, titoli medi ottenibile da 41 a 41.50, robe d'ordine e di pieno incannaggio, quella categoria che nei primi del dicembre scorso non sarebbe stata ottenibile al disotto di 42 a 42.50. Conosciamo per contro dei detentori di robe classiche, che si attengono dalle 43 alle 44 lire di pretese ferme, ma chi vincerà in questa lotta? Ecco la solita domanda.

In cascami lettera morta, fatta eccezione per doppi in grana, per i quali si mantiene discretamente facile lo sfogo fra le 4.20 a 4.40, merce a Milano.

F. G.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 15 gennaio

PRES. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle 2.15.

Lazzatti presenta un progetto per l'emissione dei buoni del tesoro a lunga scadenza.

Villari presenta un progetto per modificazioni alle leggi sull'istruzione elementare.

Si riprende quindi la discussione dei trattati di commercio con la Germania e con l'Austria-Ungheria.

Pantano combatte ambidue i trattati. Si dichiara contrario alla lega doganale degli stati componenti la triplice.

Riconosce lo zelo che il governo mette nel favorire gli interessi economici del paese; ma lo prega di non porre la questione di fiducia nell'approvazione di questi trattati.

Prega altresì la Camera di meditare seriamente i problemi che si accinge a risolvere.

Dopo altri due discorsi di Materi in favore e di Saporito contro il trattato, rimandasi il seguito a domani.

Il presidente annunzia che gli onorevoli Marazzi, Capoduro, Alli-Maccarani, Bocialini, Torelli, Pugliese, Vollaro, De Lieto, Beneventano e Rossi sono stati estratti a sorte per rappresentare la Camera ai funerali di Vittorio Emanuele al Pantheon.

Dopo la presentazione di alcune interpellanze, levasi la seduta alle 6.45.

Telegrammi

I trattati di commercio alla Camera austriaca

Vienna 15. — *Camera dei deputati* — Continua la discussione generale dei trattati di commercio. Koziowsky a nome dei polacchi protesta contro i discorsi russofili degli oratori giovani Czechi e constata che la lealtà dei polacchi di Prussia, riguardo la triplice alleanza, fu riconosciuta da Guglielmo e da Caprivi e tantopiù è condivisa dai polacchi dell'Austria. Bulat teme che la Dalmazia sia costretta ad abbandonare la viticoltura e divenga un membro malato dell'impero. Malfatti esprime analoghi timori in quanto al Tirolo italiano e crede che l'industria della seta in quella regione sarà danneggiata dai dazi sulla seta greggia e ritorta.

Trattato di commercio Franco-Spagnolo in fumo

Madrid, 15. Le trattative per la proroga del trattato di commercio franco spagnuolo non sono riuscite, perciò dal 1. febbraio si applicherà reciprocamente la tariffa massima.

In Portogallo

Lisbona, 15. Il *Diario* pubblica il decreto nominante la commissione d'inchiesta, sugli atti d'amministrazione delle ferrovie.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 16 gennaio 1892

Rendita	16 gen.	15 gen.
Ital 5% contanti	92.50	92.30
» fine mese . .	92.45	92.35
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	93.—	93.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali . . .	304.—	304.—
» 3% Italiane . . .	284.—	284.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	477.—	477.—
» » » 4 1/2	487.—	487.—
» 5% Banco Napoli	470.—	470.—
Fer. Udine-Pont.	450.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1330.—	1330.—
» di Udine.	112.—	112.—
» Popolare Friulana .	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese .	31.—	31.—
Cotonificio Udinese . . .	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190.—	190.—
» Tramvia di Udine .	95.—	95.—
» Veneta Impr. e Cost.	40.—	40.—
» Cotonificio Veneto. .	240.—	243.—
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.3/4	102.80
Germania »	127.—	127.10
Londra »	25.85	25.85
Austria e Banconote »	219.—	219.1/8
Napoleoni »	20.51	20.53
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	89.75	89.62
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	89.90	89.67

Tendenza migliore
Leggere la rivista settimanale.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine nella sua seduta di ieri ha deliberato di distribuire un dividendo agli *Azionisti* di L. 4 per Azione oltre l'interesse già pagato. Sono così L. 6 25 che si pagano per un'Azione di L. 50 versate.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotatadi fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

COLLEGIO CONVITTO VANZO

MILANO - Via Vigentina, 26 - MILANO

Corsi speciali preparatori agli istituti militari inferiori e superiori — Corsi tecnici ed elementari con insegnamento libero di Lingue straniere. — Locale espressamente fabbricato; si spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore
Dottor LUIGI VANZO

DENARO

in quantità guadagnerà chiunque compera a L. **2.25** l'indispensabile libro: Il vero Rothschild o «**Modo di far Denaro**». Trattato pratico degli affari, *Guida alla fortuna*. Vaglia Lire 2 25 ad Unione Editrice Libraria Italiana, Moneta, *Milano*, e da tutti i Librai.

FLORELINE

tintura inglese per gli capelli eleganti Vendesi all'ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.50

GLICERINA

RETTIFICATA E PROFUMATA

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea, conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon, che costa L. 0.75 è, vendibile presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Farmacia MARCO ALESSI

UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA

della

CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO

MILANO

unica ed esclusiva introduttrice e distributrice

dei

GELSI PRIMITIVI O CATTANEO

Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi**, (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa**, rimossa qualunque eccezione od accordo;

che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** è unicamente ed esclusivamente da essa distribuito;

che la **Casa** non fa alcun deposito;

che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100** per **100**.
Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi sollecitì - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.
Giallo, tipo a bozzolo distiutissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).
Incrociato - **Bianco-giallo.**

Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciani**.

MIRACOLOSA INJEZIONE
O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!.....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

ACQUA
DELLA
CORONA

preparata dalla premiata profumeria **Antonio Longega**, San Salvatore, 4822-23-24-25, Venezia.

POTENTE RISTORATRICE DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa nuova preparazione non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. — Essa è la più **rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** — La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

LIRE **DUE** LA BOTTIGLIA

Vendesi in Udine presso l' Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

IL CELEBRE IGIENISTA

Prof. Dott. PAOLO MANTEGAZZA

garantisce la

MAGLIERIA
HÉRION

premiata all'Esposizione d'Igiene di Milano

Vendita presso *Enrico Mason, Rea Giuseppe* - UDINE
Unione militare Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli
G. C. Hérion, Venezia, spedisce a richiesta catalogo gratis.

Esigere marca di Fabb. Hérion, diff. dall' imit.

Diploma all' Espos. Nazi. d' Igiene Milano 1891

ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di **30 anni** di **successo** ognor crescente.

Ogni bottiglia L. 7

Si vende all'Uficio del *Giornale di Udine*

Non più capelli bianchi! — Non più capelli bianchi!

ACQUA SALLÊS

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

ELIXIR SALUTE

dei

Frati Agostiniani di S. Paolo

Eccellente **LIQUORE** stomatico da prendersi: tanto semplice quanto all'acqua di Seltz, preferibile ai molti che trovansi in commercio, pel suo gusto squisitissimo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**

Vendita autorizzata dal Consiglio Superiore di Sanità.

In **Udine** si vende presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE e presso il signor *Bosero Augusto* farmacista dietro il Duomo.

Prezzo della bottiglia **L. 2.50**